

LUC PÉNAUD E CAROLE FREGONARA.

"La cooperazione culturale tra la Francia e l'Italia. Presentazione dell'Alliance Française di Genova: il suo ruolo nella rete, la sua missione e le sue attività"

La presenza culturale francese in Italia si configura come una realtà articolata, capillare e profondamente radicata nel territorio. Essa si fonda su una rete ben strutturata che combina istituzioni ufficiali e organismi associativi locali, capaci di dialogare con il contesto italiano in modo dinamico e continuativo.

Sul piano istituzionale, la Francia è rappresentata dai cinque Istituti Francesi di Roma, Milano, Firenze, Napoli e Palermo, che incarnano la presenza culturale ufficiale dello Stato francese. Accanto a questi, opera una rete molto più diffusa costituita dalle Alliance Française: 37 associazioni di diritto privato italiano, animate in larga parte da volontari italiani, che svolgono un'intensa attività culturale e linguistica sul territorio. Un esempio emblematico è il caso di Genova, dove il Centro Culturale Galliera – per lungo tempo punto di riferimento della cultura francese in città – ha cessato la propria attività nel 2005, lasciando il posto all'Alliance Française, che ne ha raccolto e rinnovato l'eredità.

Questo quadro si inserisce oggi in un contesto politico rafforzato dal Patto del Quirinale, firmato dai Presidenti di Francia e Italia. L'accordo ha una ricaduta concreta sul territorio, in particolare attraverso l'articolo 9, dedicato a "cultura, giovani e società civile", che impegna associazioni e servizi statali a sviluppare una cooperazione strutturata e duratura tra i due Paesi. La cultura diventa così uno strumento privilegiato di dialogo, integrazione e progettualità comune.

Le aree di intervento della cooperazione culturale francese in Italia sono molteplici. In ambito educativo, grande attenzione è rivolta alla promozione della lingua francese nelle scuole, con un focus particolare sulle filiere ESA-BAC, che consentono agli studenti di conseguire una doppia maturità italiana e francese. Pur in un contesto di crescente attrattività di altre lingue, come lo spagnolo, il francese continua a essere sostenuto come lingua di cultura, di lavoro e di cooperazione europea.

Nel settore universitario e della ricerca, la collaborazione è altrettanto intensa: si promuovono programmi di mobilità studentesca, doppi diplomi ed Erasmus, oltre a una forte cooperazione tra centri di ricerca, in particolare in ambiti strategici come la ricerca nucleare.

La cooperazione culturale si esprime inoltre attraverso il libro, il cinema e la televisione. La Francia è molto attiva nel settore editoriale, e l'Italia mostra un forte interesse per i diritti d'autore francesi. I film e i contenuti audiovisivi francesi trovano ampia diffusione sui canali italiani e vengono regolarmente presentati al pubblico attraverso rassegne e festival. Parallelamente, la Francia sostiene fondazioni, festival e manifestazioni culturali italiane, contribuendo finanziariamente alla loro realizzazione.

Un ruolo centrale è svolto anche dal sostegno agli artisti: vengono finanziati gli spostamenti, le residenze e la programmazione di artisti francesi in Italia e italiani in Francia. In questo quadro si inserisce l'iniziativa del "Grand Tour dell'Ottocento", rivolta ai giovani artisti, che favorisce l'accoglienza e lo scambio creativo tra i due Paesi. A ciò si affianca l'organizzazione di dibattiti di alto profilo, come i Dibattiti del Palazzo Farnese, dedicati a grandi temi sociali e politici contemporanei.

La presenza francese in Italia si manifesta anche attraverso un importante patrimonio immobiliare e simbolico. Luoghi di eccellenza come Villa Medici a Roma rappresentano veri e propri presidi culturali. Esistono inoltre territori francesi in Italia, come la chiesa di San Luigi dei Francesi a Roma o alcuni edifici religiosi a Genova, tra cui la Basilica dell'Annunziata del Vastato, storicamente legata a Saint-Louis. La gestione e la manutenzione di questi beni comportano un impegno significativo e costante da parte della Francia.

In questo contesto generale, l'Alliance Française di Genova svolge un ruolo particolarmente rilevante. Dal 2005 ha raccolto il testimone del Centro Culturale Galliera, inserendosi in una rete mondiale che conta 829 sedi in 135 Paesi. In Italia, le 36 Alliance sono riunite in una federazione nazionale. La missione dell'Alliance Française di Genova è la diffusione della lingua e della cultura francese attraverso corsi, certificazioni, promozione nelle scuole, eventi culturali, una mediateca e un'attività di intermediazione culturale tra Francia e Italia.

Un aspetto distintivo è l'elevato grado di autofinanziamento: circa il 97% delle risorse proviene dai corsi e dalle certificazioni. L'Alliance propone corsi presso la propria sede, con circa 200 alunni all'anno, e corsi su contratto con istituzioni, scuole e imprese. È inoltre centro d'esame per le principali certificazioni ufficiali (DELF, DALF, TCF per l'emigrazione in Canada/Quebec e diplomi della Camera di Commercio di Parigi). Grande attenzione è dedicata anche alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti italiani, attraverso corsi riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione.

La programmazione culturale è estremamente varia: mostre, proiezioni, conferenze, eventi gastronomici, concerti e collaborazioni con festival locali. L'Alliance organizza appuntamenti di rilievo come la Fête de la Musique e il Mois de la Francophonie, oltre a progetti specifici, come concorsi video per le scuole legati a mostre d'arte o esposizioni tematiche dedicate, ad esempio, al Tour de France o alla festa dello sport.

Particolarmente significativa è anche l'attenzione agli aspetti economici e turistici, con la creazione di un logo e di un elenco di attività commerciali e professionisti francofoni, pensati per facilitare l'accoglienza dei turisti francesi in Italia. Questo progetto è sostenuto dalla Camera di Commercio di Genova e contribuisce a rafforzare il legame tra cultura, economia e territorio. L'Alliance dispone infine di una sala eventi attrezzata, utilizzabile per conferenze, concerti, ricevimenti e degustazioni.

In conclusione, l'azione culturale francese in Italia appare solida, diversificata e fortemente orientata alla cooperazione. Il Patto del Quirinale ne rafforza l'impatto concreto, mentre la promozione della lingua francese resta un pilastro fondamentale, nonostante la concorrenza di altre lingue. Gli scambi culturali e professionali tra i due Paesi sono al centro di una strategia che mira a favorire la circolazione di idee, opere e competenze. In questo scenario, le Alliance Française – e in particolare quella di Genova – svolgono un ruolo chiave, dimostrando come realtà locali autonome possano essere protagoniste efficaci della diplomazia culturale, sostenendo al tempo stesso l'economia, il turismo e la valorizzazione di un patrimonio condiviso.